

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 MAGGIO 1875

mora. (*Bene!*) Quelle fortificazioni hanno permesso all'esercito francese di arrivare in Italia, di concentrarsi col nostro, e di avere i successi che si sono avuti.

Io vorrei che queste considerazioni potessero convertire questi miei onorevoli colleghi.

Signori, io non aggiungerò altro, giacchè, ripeto, sulla materia relativamente alla quale noi vi abbiamo riferito, non abbiamo udito opposizioni serie, sulla materia tecnica intendo dire. Certo quello che noi vi proponiamo non è il meglio; certo i nostri bisogni sarebbero superiori alla proposta che noi vi facciamo; ma voi sapete che il meglio è il nemico del bene. Votate quello che vi proponiamo, e certo avrete la coscienza di aver fatto il bene. (*Bravo!*)

**PRESIDENTE.** Il deputato Plebano ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**PLEBANO.** Probabilmente ieri debbo avere espresso assai male le mie opinioni, se debbo giudicare da quanto a mio riguardo hanno detto testè tanto l'onorevole ministro della guerra, quanto l'onorevole relatore.

Io ho detto ieri che potevo riconoscere utile e necessario di migliorare i mezzi di mobilitazione dell'esercito, di dotarlo di maggior quantità e migliori armi; che quanto alle fortificazioni, profano alla materia, non era ancora arrivato a persuadermi della loro necessità, ma che avrei ascoltato con attenzione le considerazioni tecniche che gli uomini speciali competentissimi e dottissimi nella materia non avrebbero mancato di fare a tale riguardo, e sarei stato lieto se avessi potuto convertirmi alla fede intorno alla necessità medesima.

Ciò che però non potevo assolutamente ammettere era che si facesse questa spesa senza avere preventivamente assicurati i mezzi necessari; e credo di aver dimostrato che codesti mezzi non ci sono. Tali e non altri furono i concetti da me manifestati.

Aggiungerò del resto all'onorevole Bertolè-Viale che ciò che io penso sono solito manifestarlo nettamente, senza reticenze, senza paura e senza secondi fini.

Io non ho voluto fare alcuna opposizione a questa legge in se stessa; ho voluto solo tentare di ottenere che non si ponesse una grave e nuova spesa, senza che vi fosse il corrispettivo di una entrata, giusta il concetto che fu una volta in modo assoluto espresso dal ministro delle finanze.

Poichè vedo però che ogni insistenza sarebbe più che vana, ritiro l'ordine del giorno presentato, ma mi riservo di fare una mozione sull'articolo 1, che consiste in ciò... (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Si riservi parlare sull'articolo.

**BERTOLÈ-VIALE, relatore.** Ho dimenticato di esprimere l'opinione della Commissione sui vari ordini del giorno, ma credo di averlo fatto implicitamente colla chiusura del mio discorso.

A nome della Commissione io respingo tutti gli ordini del giorno.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Di Rudinì ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice contro tutte le diverse proposte.

L'onorevole Plutino Agostino ha pure proposto l'ordine del giorno.

L'onorevole Cadolini fa questa proposta:

« La Camera, credendo che sarebbe pericoloso un maggiore indugio nel provvedere alla difesa della patria, passa alla discussione degli articoli. »

L'ordine del giorno puro e semplice ha naturalmente la precedenza.

Onorevole Garelli, mantiene la sua proposta?

**GARELLI.** Io desidero fare una dichiarazione, anche per chiarir meglio il mio concetto. (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Dica se mantiene, o no, la sua proposta.

**GARELLI.** Io voglio ritirarla, ma intenderei di spiegarne il motivo.

**PRESIDENTE.** Permetta, io non posso lasciare che si rientri nella discussione generale. Faccia la sua dichiarazione nel modo che crede più conveniente a dimostrare perchè ritira la sua proposta.

**GARELLI.** Rispettando grandemente la competenza del ministro e degli uomini che fanno parte della Commissione, io ritiro la mia proposta, ma dichiaro di mantenere le convinzioni che ho manifestato in proposito.

**PRESIDENTE.** Onorevole Nervo, mantiene la sua proposta?

**NERVO.** Mi permetta una semplice dichiarazione, perchè almeno la dignità personale...

**PRESIDENTE.** Perdoni, non posso fare per lei quello che non ho consentito all'onorevole Garelli. Se la Camera lo consente... (*No! no! — Rumori*)

Ritira dunque la sua proposta?

**NERVO.** Mi permetta una dichiarazione. (*Parli!*)

Onorevole presidente, ella può ben capire che, quando un deputato si decide quidentro a fare una proposta, è segno che ci vede qualche motivo serio...

**PRESIDENTE.** Ma io non ne voglio punto dubitare.

**NERVO.** Ora l'onorevole relatore, senza soffermarsi nè sull'una nè sull'altra delle varie proposte, ha respinto anche quella che io ho avuto l'onore di presentare, la quale non è per nulla contraria in massima alle spese di cui si tratta, e tende soltanto a